



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 27,88292 MW a fronte dei 27,8954 MW richiesti su una superficie recintata di di 30,18 ha a fronte dei 32,9147 ha originari
Proponente	NEW SOLAR I Srl
Ubicazione	Località Via Genio Civile Comune di Aprilia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 73/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi
MP	Data 17/01/2022



La Società NEW SOLAR I Srl con nota acquisita prot. n. 0782396 del 11/09/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società NEW SOLAR I Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 73/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0782396 del 11/09/2020;
- Comunicazione, a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06, prot. n. 0823291 del 25/09/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0959813 del 10/11/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 09/12/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n. 1100327 del 17/12/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0036408 del 15/01/2021;
- Tavolo Tecnico tenutosi in data 04/02/2021
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0227513 del 12/03/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 12/04/2021
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0356808 del 21/04/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/05/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/06/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0538284 del 18/06/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0643472 del 26/07/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0732067 del 16/09/2021.
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 01/10/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- SINTESI NON TECNICA
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- PIANO AGRONOMICICO
- RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE
- RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI
- STUDIO DI INTERVISIBILITA' CON FOTOINSERIMENTI E RENDERING



- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
- RELAZIONE DATI, QUANTITATIVI, VOLUMI E SUPERFICI
- RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RELAZIONE ACUSTICA
- CRONOPROGRAMMA
- RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
- RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA
- DISCIPLINARE DEGLI ELEMENTI TECNICI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- FOTOINSERIMENTI
- COMPONENTI PRINCIPALI – DATA SHEET
- INSERIMENTO URBANISTICO - CARTOGRAFIA
- RILIEVO TOPOGRAFICO
- LAY OUT IMPIANTO
- LAY OUT IMPIANTO SU ORTOFOTO
- PIANO PARTICELLARE IMPIANTO E CAVIDOTTO MT
- PIANO PARTICELLARE CAVIDOTTO AT
- PARTICOLARI RECINZIONE E CANCELLI
- PARTICOLARI VIABILITA', ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA
- OPERE DI MITIGAZIONE - PARTICOLARI
- OPERE DI MITIGAZIONE – LAY OUT
- SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- PARTICOLARI STRUTTURE TRACKER
- PARTICOLARI LOCALI E CABINE ELETTRICHE
- OPERE DI CONNESSIONE – ELETTRODOTTO – SEU – INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1
- OPERE DI CONNESSIONE – ELETTRODOTTO – SEU – INQUADRAMENTO TERRITORIALE 2
- OPERE DI CONNESSIONE - SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE (S.E.U.) LAY OUT
- OPERE DI CONNESSIONE - SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE (S.E.U.) PARTICOLARI OPERE CIVILI
- OPERE DI CONNESSIONE - SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE (S.E.U.) PARTICOLARI ELTTROMECCANICI
- OPERE DI CONNESSIONE - SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE (S.E.U.) EDIFICI
- OPERE DI CONNESSIONE - SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE (S.E.U.) SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- OPERE DI CONNESSIONE PIANO PARTICELLARE
- OPERE DI CONNESSIONE RELAZIONE TECNICA

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 1066041 del 09/12/2020:

- Atom Aprilia I 26-PD-VIA.06 Studio di Intervisibilità con Fotoinserimenti e Rendering;
- Atom Aprilia I 25-PD-VIA.05 Relazione sugli Impatti Cumulativi-Integrazione;
- Richiesta Nulla Osta Enac-Enav;
- Atom Aprilia I Integrazioni;
- Fattura n. BD3 2020 54573;
- Atom Aprilia I 69-PD-INT-69 Dichiarazione NTA Comune di Nettuno;
- Atom Aprilia I 66-PD-INT-66 Layout Fascia di rispetto stradale;
- Atom Aprilia I 67-PD-INT-21 Dichiarazione costo PUA;
- Atom Aprilia I 33-PD-RT.07 Relazione Terre e rocce da scavo;
- Atom Aprilia I 64-PD-DA.03 Asseverazione assenza bosco;
- Atom Aprilia I 50 PD-TAV-10 Mitigazione Layout;
- Atom Aprilia I 65-INT-DA.03 Rappresentazione piano Agronomico;
- Atom Aprilia I 22-PD-VIA.02 Studio di impatto ambientale;



- Atom Aprilia I 43-PD-TAV.03 Layout;
- Atom Aprilia I 49-PD-TAV.09 Opere di mitigazioni particolari;
- Atom Aprilia I 14-PD-E.14 Piano particellare impianto di produzione S.E.U. cavidotti;
- Atom Aprilia I 15-PD-E.15 Certificato di destinazione urbanistica;
- Atom Aprilia I 00-E.00 Elenco elaborati.
- Atom Aprilia I 23-PD-E.03 Relazione Agronomica.pdf
- Richiesta Nulla Osta ENAC-ENAV modulo

Acquisite con prot. n. 0326473 del 12/04/2020:

- INTEGRAZIONI 09-04-2021 - Lettera Accompagnatoria
- 20210006C 03C
- autoutela bosco new solar
- INTEGRAZIONI 09-04-2021 - Lettera Accompagnatoria
- Istruzione operativa - Manutenzione del verde e potatura siepe perimetrale
- PD-TAV-23 Interf linea MT
- PD-VIA-05 Relazione sugli impatti Cumulativi
- Ricevuta richiesta CDU

Acquisite con prot. n. 0398593 del 05/05/2021:

- Atom Aprilia I 39-PD-RT-13 Foto Inserimenti
- Atom Aprilia I 44-PD-TAV.04 Lay Out Su
- Atom Aprilia I 43-PD-TAV.03 Lay Out Ctr
- PVSYST 580w Aprilia I
- Atom Aprilia I 49-PD-TAV.09 Opere di mitigazione-Particolari Integrazione-int
- Atom Aprilia I 28-PD-RT.02 Relazione dati quantitativi, volumi e superfici int
- Atom Aprilia I 02-PD-E.02 Scheda di sintesi del progetto int
- Atom Aprilia I Integrazioni Regione 04.05.2021

Acquisite con prot. n. 0492521 del 03/06/2021:

- Lettera accompagnatoria Aprilia I – 03-06-2021.

Acquisite con prot. n. 0533346 del 17/06/2021:

- Istanza Città Metropolitana Roma 16.06.2021;
- Atom Aprilia I 45-TAV-05 Par MT;
- 55-PD -TAV.15 Opere Elettrodotta Inquadramento Territoriale;
- Atom Aprilia I 46-TAV-06 Par AT;
- 5.3- PD – ODR Catastale CP a AT;
- 5.1- PD – ODR Catastale PTPR CTR;
- 5.13 – PD – ODR RELAZIONE.

Acquisite con prot. n. 25/06/2021 del 0559642 del 25/06/2021:

- Lettera accompagnatoria Aprilia I – 03.06.2021;
- SAPPÀ provvisoria – Elaborato 4 InProgress;
- Atom Aprilia I 44-PD-TAV.04 Layout Impianto su Ortofoto;
- Atom Aprilia I 22-PD-VIA.02 SIA;
- Testo, Ricevuta consegna PEC e protocollo Ufficio Urbanistica Aprilia;
- Atom Aprilia I 67-PD-E.21 Dichiarazione Costo PUA;
- Atom Latina 49 PD TAV.09-Opere di Mitigazione Particolari;
- Atom Aprilia I 13-PD-E.13 Dichiarazione Titolo Disponibilità;
- Atom Aprilia I 01-INT.04 Relazione Preliminare;
- Atom Aprilia I 28-PD-RT.02 Relazione dati quantitativi, volumi e superfici;
- Atom Aprilia I 01-INT.01 Garanzia Dismissione;
- Atom Aprilia I 01-INT.03 Usi civici;
- Atom Aprilia I 02-PD-E.02 Scheda di sintesi del progetto;
- Atom Aprilia I 01-INT.02 Opere di Rete e PTO E-Distribuzione;
- 5.1 – PD – ODR – Catastale PTPR CTR;



- 5.10 – PD – ODR PLANIMETRIA;
- 5.11 – PD – ODR PARTICOLARI ELETTROMECCANICI;
- 5.12 – PD – ODR UNIFILARE AT CP;
- 5.13 – PD – ODR RELAZIONE;
- 5.2 – PD – ODR SIC ZPS PAI e Idrog;
- 5.3 – PD – ODR Catastale CP e AP;
- 5.4 – PD – ODR Layout SEU;
- 5.5 – PD - ODR PARTICOLARI ELETTROMECCANICI SEU;
- 5.6 – PD – ODR Shelter;
- 5.7 – PD – ODR Disoleatore;
- PTO E-DISTRIBUZIONE.

Acquisite con prot. n. 0605216 del 13/07/2021:

- Planimetria e Sezione Costruttive;
- Attestazione di conformità – Cavi Elicordati.

Acquisite con prot. n. 0630750 del 21/07/2021:

- Nulla Osta AT;
- TESORERIA PR VITERBO – APRILIA I;
- 5.13 PD – ODR RELAZIONE;
- 5.1 – PD – ODR Catastale PTPR CTR;
- Dichiarazione Sostitutiva Certificazione Iscrizione CCIAA;
- Atto di Sottomissione;
- Dichiarazione d'Impegno.

Acquisite con prot. n. 0643331 del 26/07/2021:

- Atom Aprilia I 45-TAV-05 Par MT;
- Atom Aprilia I 46-TAV-06 Par AT;
- 55-PD -TAV.15 Opere Elettrodotta Inquadramento Territoriale;
- Istanza Città Metropolitana Roma 16.06.2021-tb;
- 5.3- PD – ODR Catastale CP e AT;
- 5.1 – PD – ODR Catastale PTPR CTR;
- 5.13 – PD – ODR RELAZIONE;
- Allegato D modello dich Antimafia;
- Autodichiarazione requisiti generali art-80;
- Dichiarazione Titolo Disponibilità;
- Elaborato I a planimetria;
- Elaborato Ib planimetria;
- Elaborato 2 a Prospetti Sezioni f Cannucce;
- Elaborato 2b Prospetti Sezioni f Vallicelle;
- Elaborato 3 a elab grafico inquadramento;
- Elaborato 3b elab grafico F Cannucce;
- Elaborato 3b elab grafico F Vallicelle;
- Elaborato 4;
- Elaborato 4 Appendici calcolo;
- Elaborato 5;
- Istanza ai Fini Idrulici;
- Pagamento Oneri Istanza Idrulica;
- Attestazione di conformità – Cavi Elicordati;
- Nulla Osta AT;
- Nulla Osta Fibra Ottica – All. I7;
- 5.13 - PD – ODR RELAZIONE;
- Parere E-Distribuzione;
- 5.3- PD – ODR Catastale CP e AT;
- 5.10- PD – ODR PLANIMETRIA;
- 5.11- PD – ODR PARTICOLARI ELETTROMECCANICI;



- 5.12- PD ODR UNIFILARE AT CP;
- 5.1- PD – ODR Catastale PTPR CTR;
- Istanza altri Enti 22.06.2021.
- Atom Aprilia I 68-PD-RT AC Relazione Tecnica Acque;
- Ricevuta consegna PEC Fibra Ottica – Dgat-Div.III;
- Ricevuta consegna PEC Fibra Ottica – MISE Div.II;
- Ricevuta consegna PEC Fibra Ottica – MISE Div.III;
- Ricevuta consegna PEC Fibra Ottica – Ufficio VIA;
- Testo PEC Fibra Ottica;
- Ricevuta Avvenuta Consegna PEC – ANAS Lazio;
- Ricevuta Avvenuta Consegna PEC – ANAS;
- Ricevuta Avvenuta Consegna PEC – ASTRAL;
- Ricevuta Avvenuta Consegna PEC – Ufficio VIA Regione Lazio;
- Ricevuta Avvenuta Consegna PEC – RFI;
- Testo invio PEC;
- Ricevuta avvenuta consegna PEC MISE Elicordati;
- Ricevuta avvenuta consegna PEC Ufficio VIA Elicordati;
- Testo PEC MISE Elicordati;
- Ricevuta avvenuta consegna PEC Nulla Osta AT Aprilia I – MISE;
- Ricevuta avvenuta consegna PEC Nulla Osta AT Aprilia I – Ufficio VIA;
- Testo PEC Nulla Osta AT Aprilia I;
- Atom Aprilia I PD INT-TAV-67 Interferenze Limitrofità idrograf.;
- Ricevuta consegna PEC Cons Bonifica Agropontino;
- Testo PEC Consorzio di Bonifica Agropontino;

Acquisite con prot. n. 0658410 del 29/07/2021:

- Lettera Astral 29.07.2021;
- Atom Aprilia I PD-TAV.70 Inquadramento Catastale;
- Atom Aprilia I PD-TAV.74 Particolari 4-4;
- Atom Aprilia I PD-TAV.73 Particolari 3-4;
- Atom Aprilia I PD-TAV.71 Particolari 1-4;
- Atom Aprilia I PD-TAV.72 Particolari 2-4;
- Atom Aprilia I PD-TAV.69 Inquadramento CTR.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Ferracuti Pompa nato a Montegiorgio (FM) il 24/02/1972, residente a Porto San Giorgio (FM), codice fiscale FRRLCU72B24F520V partita IVA n 01845450442, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo al numero A344 in qualità di professionista incaricato ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il Presente documento è redatto quale allegato alla documentazione per l'autorizzazione, in base all'Art. 27 Bis del D.Lgs 152/06 relativa ad un impianto fotovoltaico, di potenza nominale e potenza di picco pari a 27.895,14 kW da realizzare nel Comune di Aprilia (LT), in Località Via Genio Civile, ai fini della costruzione di un impianto conforme alle vigenti prescrizioni di legge. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Alta Tensione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)”*.

Come evidenziato nel SIA *“l'Impianto Fotovoltaico è ubicato del Comune di Aprilia (LT) in Località Via Genio Civile. L'impianto in oggetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici (moduli) in silicio*



monocristallino della potenza unitaria di 455 Wp su un'estensione totale pari a 32,9147 ettari (ad una quota che va dai 5 ai 9 metri s.l.m.) avente destinazione Agricola. I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture ad inseguimento solare monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati 26 moduli. L'impianto sarà corredato da n. 12 Power Stations, n.1 Cabine di Consegna (Delivery Cabin), n.1 Control Room e n.24 Storage Cabins. Il progetto prevede 873 Trackers (ovvero 61.308 moduli fotovoltaici) per una potenza complessiva installata di 27.895,14 KWp".

Come evidenziato nel SIA "l'impianto fotovoltaico sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici".

UBICAZIONE

Come evidenziato nel SIA "l'Impianto Fotovoltaico è ubicato nell'agro del Comune di Aprilia (LT) in Località "Via Genio Civile". L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud del Comune di Aprilia. Al Sito, morfologicamente pianeggiante, si accede tramite Via Genio Civile, provenendo dalla S.P. 40. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 32,9147 ha di terreno agricolo. L'area di intervento ricade in zona zona "E Agricola" del PRG di Aprilia ed è tipizzata come "Paesaggio agrario di continuità" ed in parte come "Paesaggio Naturale" dal PTPR Lazio".

Come evidenziato nel SIA "l'area d'intervento è estesa complessivamente per 32,9147 ha e l'uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall'Agenzia del Territorio, è riconducibile in gran parte "Seminativo" (e "Seminativo Irriguo"), ed in maniera molto minore al "Vigneto" al "Pascolo" ed in alcuni casi al "Bosco ceduo" e "Prato".

Come evidenziato nel SIA "l'intervento comprende anche la realizzazione di una Stazione di Elevazione di Utenza (S.E.U.) da realizzare in Comune di Nettuno (RM)".

RIFERIMENTI CATASTALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Foglio 135 particelle 28, 364, 389,390, 405 e 933

RIFERIMENTI CATASTALI SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE DI UTENZA (SEU)

Foglio 1 particella 1648

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE

Il Piano Regolatore Generale

Come evidenziato nel SIA "L'area di intervento ricade in zona zona "E Agricola" del PRG di Aprilia

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Come evidenziato nel SIA "dall'Analisi della TAVOLA A del P.T.P.R. (Si vedano Figure 2.1 e 2.2) si rileva che l'area nella disponibilità del Proponente è classificata come: Paesaggio Agrario di Continuità".

Come evidenziato nel SIA "dall'Analisi della TAVOLA B del P.T.P.R. si rileva che l'area nella disponibilità del Proponente non ricade in aree vincolate ma è interessata in maniera parziale da un'area segnalata come boschiva (art 10 LR 24/98 NTA del P.T.P.R.), ma che nella realtà non è più presente come si evince anche dall'elaborato progettuale n. 63-PD-DA.03 "Asseverazione assenza bosco"

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Come evidenziato nel SIA "l'Area oggetto dell'intervento non è Interessata da nessun vincolo P.A.I."



Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3267)

Sulle aree di progetto non è presente tale vincolo

Aree Naturali Protette

Come evidenziato nel SIA “l’Area oggetto dell’intervento non è Interessata da nessun vincolo SIC, ZPS inoltre l’Area più vicina interessata da questi vincoli si trova ad una Distanza maggiore di 5,0 km”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Principali Caratteristiche dell’Area

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico è da insediare in aree scarsamente urbanizzate. In prossimità del sito di progetto è presente un corso d’acqua pubblico, dal quale è stata mantenuta la distanza di rispetto di completa inedificabilità di 150 m e altri fossi di modesta entità il cui deflusso non sarà alterato dalla costruzione dell’opera in progetto. Il campo non è attraversato da Linee Elettriche dalle quali si debba considerare una fascia di rispetto. Nell’Area oggetto dell’intervento non sono presenti manufatti di rilievo”.

Accessi All’Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “l’Impianto solare fotovoltaico oggetto della presente presenta un accesso Indipendente da Strada Pubblica. Nel caso specifico è stato sfruttato un accesso esistente da Via Genio Civile, già utilizzato dalla proprietà per lo svolgimento delle attività Agricole”.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA “il generatore fotovoltaico sarà formato da n. 2.358 stringhe ognuna costituita da 26 moduli collegati in serie, per un totale di 61.308 moduli fotovoltaici al silicio poli/monocristallino ognuno della potenza di 455 Wp con una potenza di picco complessiva totale del generatore fotovoltaico di 27.895,14 KWp. L’intera produzione netta di energia elettrica sarà riversata in rete con allaccio in MT a 20 KV sulla rete del Distributore Locale E-Distribuzione. L’impianto Fotovoltaico sarà collegato alla Rete del Distributore Locale “E-Distribuzione S.p.A.” attraverso una Cabina di Consegna o Delivery Cabin (si vedano Elaborati grafici delle opere di Rete) destinata ad ospitare i dispositivi di Sezionamento, Protezione e Misura. A valle della Delivery Cabin, previa connessione tramite Linea MT dedicata a 20 KV, sarà installata la Cabina di Consegna Utente, destinata ad ospitare i Dispositivi di Sezione e Protezione del Produttore tra cui il Dispositivo Generale ed il Dispositivo di Interfaccia”.

Come evidenziato nel SIA “a servizio dell’impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell’elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell’energia elettrica bt/MT (Attraverso appositi Trasformatori dedicati);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica bt;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra”;

Come evidenziato nel SIA “più specificatamente la realizzazione dell’impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- a. n.1 Cabina di consegna (Delivery Cabin);



- b. n. 1 Control Room;
- c. Posa in opera di n. 12 Power Station poste in campo, ognuna comprensiva di:
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);
 - n° 1 Trasformatore potenza pari a 2.000/1.000 KVA con rapporto di Trasformazione 30/0,80 KV, n. 1 Quadro BT per i servizi Ausiliari, n. 1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari;
- d. n. 24 Storage Cabins;
- e. Posa in opera di n. 16 Inverter di Stringa posti in campo;
- f. realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l'alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- g. scavi, rinterri e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale BT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- h. realizzazione dell'impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell'edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- i. realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- j. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- k. Realizzazione delle Linee MT dall'impianto fotovoltaico (Cabina di Consegna Distributore – Delivery Cabin) fino al punto di connessione”;

ASPETTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel SIA “le risorse necessarie per la realizzazione sono principalmente il silicio necessario e alle altre materie prime necessarie alla fabbricazione dei moduli fotovoltaici. Il Consumo di Acqua ed Inerti per il Betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione delle fondazioni per la posa delle Cabine Elettriche prefabbricate non necessita di fondazioni. Il locale per il monitoraggio dell'impianto (Control Room) sono del tipo pre-fabbricato e non necessitano di una fondazione. I rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera derivano dalla fase di Cantiere”.

Come evidenziato nel SIA “nell'Area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Le uniche sostanze fonte di potenziale inquinamento sono gli oli dei Trasformatori. Il Trasformatore, installato esternamente su uno skid opportunamente predisposto, è comunque alloggiato su un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (Vasche di sicurezza opportunamente dimensionate al fine di contenere completamente il liquido eventualmente fuoriuscito). Per quanto riguarda il rischio di incidenti associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperati, non si rilevano elementi di pericolosità per l'uomo o per l'ambiente in generale, se non per la presenza dell'olio minerale nei trasformatori, sostanza classificata infiammabile rispetto al rischio di incendio. In particolare, per quanto concerne l'olio minerale impiegato nei Trasformatori, ne è previsto per l'intero impianto, un impiego per complessivi 8 mc. Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato I, l'Olio minerale è trattato al n.10: “Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc” (Si veda Tabella 3.17), pertanto l'attività a cui riferirsi per l'impianto oggetto della presente relazione è la n.10 categoria B, non è quindi necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ma solamente la Segnalazione Certificata di



Inizio Attività (S.C.I.A.)”.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Come evidenziato nel SIA “molte delle soluzioni tecnologiche adottate in fase di progettazione sono state individuate per diminuire al massimo l’impatto dell’Impianto Fotovoltaico sul paesaggio circostante, ne sono un esempio:

- 1- L’utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;
- 2- L’utilizzo di strutture ad inseguimento monoassiali del tipo “ad un solo modulo”. In questo modo l’altezza massima raggiungibile in altezza dalle strutture è fortemente limitata e consente di essere completamente schermata attraverso la messa a dimora della fascia di Mitigazione prevista;
- 3- Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Cabine Elettriche contribuisce alla completa reversibilità dell’impianto in fase di dismissione;
- 4- La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola Fauna;
- 5- L’esclusione, dalle aree disponibili per la realizzazione dell’impianto, della fascia di rispetto di 150 metri dai corsi d’acqua, soluzione che, oltre che imposta a livello normativo, consente di non interferire con la biodiversità ripariale;
- 6- L’esclusione, dalle aree disponibili per la realizzazione dell’impianto, delle aree soggette a vincolo archeologico;
- 7- La presenza di una doppia tipologia di Fascia di Mitigazione per limitare (se non annullare) l’impatto dell’impianto sul Paesaggio esistente;
- 8- L’impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell’attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all’attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell’impianto fotovoltaico non “sostituisce” l’attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici”.

LE ALTERNATIVE AL PROGETTO

Alternative Possibili in Merito all’Ubicazione del Sito

Come evidenziato nel SIA “fermo restando che il D.Lgs 387/03 garantisce la possibilità di realizzare impianti da Fonti Rinnovabili anche su Siti Classificati a Destinazione Agricola, eventuali Alternative sull’Ubicazione del Sito devono tener presenti i seguenti fattori:

- Vicinanza a infrastrutture di rete che possano garantire l’immissione in rete dell’Energia Elettrica Prodotta;
- Sufficiente Area a disposizione in relazione alla taglia del progetto;
- Lontananza da siti vincolati o di pregio dal punto di vista storico culturale;

La realizzazione di grandi parchi fotovoltaici è legata all’opportunità di vendere in Market Price l’Energia Elettrica prodotta. Nonostante l’incremento del “potenziale” prezzo di vendita dell’energia è fondamentale per il produttore mantenere il più basso possibile il costo di costruzione, nel quale è compreso il costo di connessione alla rete elettrica. Il Costo di Connessione è funzione dalla distanza dal punto di consegna più vicino correlato alla Tensione di Immissione in rete (data la Taglia dell’Impianto oggetto dell’Intervento, la Tensione di Immissione in rete è 20 KV ovvero Media Tensione). Tutto ciò premesso risulta chiaro che posizionare l’impianto di produzione di energia il più vicino possibile ad un punto di consegna idoneo a ricevere tutta l’energia prodotta alla tensione stabilita è di fondamentale importanza. Nel caso specifico essendo la Linea MT interrata scelta dal Distributore una infrastruttura di rete idonea a fungere da punto di immissione, tutti i siti ubicati nelle sue immediate vicinanze possono ritenersi idonei. La scelta del sito però, oltre che alla vicinanza rispetto ad idonee infrastrutture di rete, va correlata anche superficie a disposizione che deve essere tale da consentire l’installazione della potenza oggetto dell’intervento (nel caso specifico una



superficie utile complessiva di circa 4,35 ettari), nonché ricadere in una zona il più possibile priva di vicoli e lontana da aree di pregio dal punto di vista Ambientale, Paesaggistico e culturale”.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

LE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Fase di Produzione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di produzione dei pannelli solari l'impatto ambientale è assimilabile a quello di qualsiasi industria o stabilimento chimico. Nel processo produttivo sono utilizzate sostanze tossiche o esplosive che richiedono la presenza di sistemi di sicurezza e attrezzature adeguate per tutelare la salute dei lavoratori. In caso di guasti l'impatto sull'ambiente può essere forte ma pur sempre locale. L'inquinamento prodotto in caso di malfunzionamento della produzione incide soprattutto sul sito in cui è localizzata la produzione. A seconda della tipologia di pannello solare fotovoltaico si avranno differenti rischi. La produzione del pannello solare cristallino implica la lavorazione di sostanze chimiche come il triclorosilano, il fosforo ossicloridrico e l'acido cloridrico. Un Modulo Solare Fotovoltaico è garantito per almeno 25 anni ma può avere una durata di molto superiore, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento”.

Fase di Fine Vita

Come evidenziato nel SIA “una vita media di un pannello intorno ai 30 anni, senza considerare eventuali guasti. Essendo il fotovoltaico un prodotto relativamente nuovo, ci troviamo oggi ad affrontare una prima fase di sviluppo dell'industria del riciclo del fotovoltaico, che potrebbe riuscire a trasformare questi rifiuti in una risorsa. È chiaro che un primo passo da fare è a monte della filiera: importante sarebbe utilizzare meno materiali per la realizzazione dei pannelli, grazie ad una progettazione consapevole della necessità di riciclare il prodotto al termine della sua vita. In un pannello fotovoltaico ci sono diversi materiali, nella maggior parte non pericolosi, come vetro, polimeri e alluminio. Le sostanze potenzialmente pericolose per la salute sono in piccola percentuale rispetto al totale e principalmente sono cadmio, selenio e gallio. Non è difficile comprendere che un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo. Per fare ciò è necessario smontare il pannello e separare correttamente i materiali che lo compongono. Interessante sarebbe anche lo sviluppo di un mercato di pannelli solari usati, soprattutto in quei paesi in via di sviluppo in cui il potere d'acquisto è limitato”.

Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che gli impianti fotovoltaici non causano inquinamento ambientale: dal punto di vista chimico non producono emissioni, residui o scorie. Dal punto di vista termico le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60°C, inoltre non produce inquinamento acustico. La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione, e questo è un vantaggio tecnico determinante per la sicurezza dell'ambiente”.

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ATMOSFERA

Impatti Attesi sulla qualità dell'Aria nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “l'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori”.

Come evidenziato nel SIA “gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:



- biossido di zolfo (SO_2)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NOX – principalmente NO ed NO_2)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C_6H_6)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM_{10}).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione. Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante. Una considerazione a parte merita la questione relativa allo smaltimento dei materiali (e degli eventuali rifiuti) che è già stato trattato ampiamente negli appositi paragrafi e nella Relazione sulla Dismissione e smaltimento”.

QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO

Impatti Attesi sulla qualità dell'Ambiente Idrico nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità di 1,5 metri, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrato (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite. Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:



- *Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;*
- *Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori”.*

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Dismissione dell’Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell’Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l’area oggetto dell’intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti riportate nell’apposito paragrafo e nella relazione dedicata”.

QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Impatti Attesi sulla qualità del Suolo e Sottosuolo nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- *leggero livellamento e compattazione del sito;*
- *scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;*
- *scavi per il getto delle fondazioni delle Power Station.*
- *Scavi per la Viabilità;*
- *Infissione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;*
- *Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;*
- *Sottrazione di suolo all’attività agricola;*

*In merito agli Scavi Ai sensi dell’Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a **5.103 m³** di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti. Per le terre da scavo per cui sussistano i requisiti suddetti, ai sensi dell’Art. 9, comma 1 il proponente proporrà un opportuno Piano di Utilizzo, da trasmettere alla Regione Lazio e all’ARPA Lazio entro la conclusione del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, contenente tutti gli elementi di cui all’Allegato 5, tra cui i risultati della caratterizzazione ambientale e le modalità di riutilizzo nello stesso sito”.*

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- *scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;*
- *demolizione e smaltimento delle limitate opere in cemento armato (fondazioni delle Power Station).*
- *Estrazione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;*
- *Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.*



FLORA E FAUNA

Stato Attuale

Come evidenziato nel SIA “l’area identificata per la realizzazione dell’impianto è situata a Sud del Comune di Aprilia ed anche se si tratta di un’area a vocazione agricola, è molto vicina ad insediamenti antropizzati sia di carattere civile che di carattere produttivo. L’area oggetto dell’intervento è lontana da siti classificati come S.I.C., ZPS, e dai Principali Parchi della Regione Lazio. L’area è essenzialmente pianeggiante, utilizzata sia come pascolo che come seminativo, nelle vicinanze di sistemi boscati che fungono anche da Schermatura Naturale. Nel sito oggetto dell’intervento si può affermare che le varietà faunistico – vegetazionali sono praticamente azzerate sia dalla conduzione agricola attuata che dalla presenza della Zona Antropizzata a carattere Produttivo. Infatti la conduzione agricola uniforma e impoverisce il substrato vegetazionale e faunistico della Zona. La presenza di animali si riduce a quelle specie opportunistiche che traggono vantaggio dalle risorse rese disponibili dalle lavorazioni agricole (semina, dissodamento)”.

Impatti Attesi sulla qualità su Flora e Fauna nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e Dismissione

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale, legata all’ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l’area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a:

- perimetrazione dell’impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della Fauna;
- presenza dei pali di fondazione e dei moduli fotovoltaici”.

RUMORE E VIBRAZIONI

Impatti Attesi sul Rumore e sulle Vibrazione Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e Dismissione

Come evidenziato nel SIA “la Fase di cantiere è quella che nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell’utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno considerate altrettante fonti sonore.

Tra le macchine operatrici presenti in cantiere possiamo trovare:

- Camion e/o Tir;
- Macchina Battipalo e/o Avvitatrice (per la posa dei pali di sostegno);
- Escavatori”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell’impianto sono i Trasformatori e gli Inverter entrambe facenti parte della Power Station in una Unità e distribuita nell’intera area occupata dall’impianto fotovoltaico”.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Impatti Attesi in Merito ai Campi Elettromagnetici Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Esercizio gli impatti dal punto di vista dei Campi Elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:



- Campo Fotovoltaico (Moduli Fotovoltaici);
- Inverter;
- Gli elettrodotti di Media Tensione (MT);
- le Cabine di trasformazione bt/MT;

Gli effetti di tali apparecchiature sono stati ampiamente discussi nella Relazione Elaborato 30-PD-RT-04 (Relazione sui campi elettromagnetici)".

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

PAESAGGIO

Impatti Attesi sul Paesaggio Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "la principale caratteristica dell'impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell'intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell'opera in esame".

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

IL RIPRISTINO DEI LUOGHI

OPERE DI DISMISSIONE

Come evidenziato nel SIA "il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui al presente Studio, è stato redatto assumendo già tra i suoi requisiti programmatici la sua totale reversibilità. È questo il motivo per il quale non si farà ricorso (con la semplice eccezione delle fondazioni delle Cabine Elettriche) all'impiego di manufatti realizzati con getto di c.a. . Tutti i manufatti edilizi previsti, cioè le Delivery Cabin o Cabine di Consegna, le Cabine Utente ed i locali per il monitoraggio e il controllo, saranno realizzati con strutture prefabbricate poste in opera a secco. Tutto Ciò premesso, è agevole riconoscere una conseguente relativa semplicità delle operazioni di rimozione dei componenti installati, quando il periodo di esercizio dell'impianto sarà concluso. Si procederà anzitutto con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici, dopo averli disconnessi dai circuiti elettrici con cui saranno cablati; seguirà lo smontaggio delle strutture di elevazione e a seguire quello dei pali di fondazione infissi nel terreno al momento della costruzione; anche quest'ultima operazione appare facilitata dalla tipologia scelta, cioè il palo a infissione. Successivamente, si provvederà a disconnettere la Delivery Cabin, le cabine elettriche ed i locali di monitoraggio e controllo e si procederà alla loro relativa rimozione. A questo punto delle operazioni, saranno ancora presenti soltanto le opere accessorie: la viabilità di campo, la recinzione, gli impianti accessori, tutti i cavidotti e le opere a verde. Queste ultime rimarranno a dimora, mentre tutte le altre opere saranno anch'esse rimosse opportunamente, compresa la viabilità di servizio per la quale si provvederà a rimuovere il pietrame misto di cava inizialmente messo in opera".

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Come evidenziato nel SIA "le operazioni di rimozione di cui al paragrafo precedente saranno organizzate, dal punto di vista della gestione del cantiere, tenendo presente la relativa necessità di smaltimento e recupero differenziato. Allo scopo, saranno previste un numero e un'estensione sufficiente di aree per lo stoccaggio temporaneo".



STUDIO DI INTERVISIBILITA'

Come evidenziato nel SIA *“dal punto di vista dell’Impatto Paesaggistico, i punti critici individuati risultano:*

- *Via Genio Civile – Lato Nord impianto (scarsamente trafficata) –*
- *Via Serio – Lato Est impianto (via chiusa ad esclusivo uso dei residenti)*

Dall’Analisi riscontrata emerge la presenza di una schermatura naturale principalmente dovuta ai manufatti esistenti che insieme alla morfologia del terreno (totalmente pianeggiante), rendono l’impianto parzialmente invisibile da tutti gli osservatori che non siano nelle immediate vicinanze dell’impianto fotovoltaico. Per tutte quelle visuali per le quali non sussistono schermature esistenti efficaci la Fascia di Mitigazione perimetrale prevista consente di rendere l’impianto invisibile anche da distanze ravvicinate”.

Come evidenziato nel SIA *“l’analisi di Intervisibilità ha rivelato come la visibilità diretta, rispetto alla totalità dei punti critici scelti per la valutazione, sia sempre impedita dalla morfologia naturale e/o dalle formazioni vegetali (o manufatti esistenti) presenti. Il futuro impianto risulterà visibile solo da alcune visuali ristrette a strade secondarie/locali frequentate quasi esclusivamente da residenti e nelle immediate vicinanze dell’impianto. La mitigazione scelta per l’impianto in oggetto, contribuirà a diminuire l’impatto visivo anche da quelle poche visuali che risultano interessate ovvero quelle poste sul perimetro dell’impianto”.*

CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Come evidenziato nel SIA *“considerando un’area di raggio pari a 5 km nei dintorni dell’Impianto Oggetto dell’Intervento, la superficie occupata da altri impianti fotovoltaici rappresenta solamente lo 0,31% della superficie totale. La costruzione dell’impianto APRILIA 1 comporterà l’occupazione di una porzione corrispondente allo 0,38% della superficie complessiva considerata”.*

PIANO AGRONOMICO E RELAZIONE AGRONOMICA VEGETAZIONALE

Come evidenziato nel SIA *“lo Scopo dell’Iniziativa è quello di sperimentare la coesistenza tra un’adeguata attività agricola e la produzione di Energia Elettrica da Fonte rinnovabile Associata alla realizzazione dell’Impianto fotovoltaico. Tale sperimentazione può rappresentare il futuro delle applicazioni relative al solare fotovoltaico in quanto limita (e/o annulla) quello che può essere considerato un limite di queste installazioni ovvero il consumo di suolo. Nello specifico, si provvederà alla realizzazione di seminativi negli interfilari dei moduli con una ampiezza di coltivo di 2,5 metri per una superficie complessiva utilizzabile o meglio di una SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) di circa 18,12 ha dei 32,91 disponibili (considerate le tare e le aree destinate a viabilità aziendale e aree di mitigazione recinzione). Negli appezzamenti coltivati saranno messe a dimora essenze erbacee miste tipo: Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto Italo, Erba mazzolina, Lupinella in guscio, Trifoglio B. Repens, Trifoglio Pratense, Fleolo pratense, Ginestrino. Tali essenze garantiranno un pascolo ed un eventuale sfalcio di buona qualità in grado di sopperire alla diminuita superficie coltivata, in termini di UF (unità foraggiere prodotte per quintale di erbai e pascoli ad uso zootecnico) prodotte si passerà dalle 27 UF per quintale di un pascolo mediocre alle 55 m UF di un pascolo selezionato ed appositamente seminato”.*

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;



VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0771537 del 29/09/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-073-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0418506 del 11/05/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di di **27,88292 MW** a fronte dei 27,8954 MW richiesti su una superficie recintata di di **30,18 ha** a fronte dei 32,9147 ha originari, saranno installati moduli da 580 Wp invece degli originari 455 Wp. La parte direttamente interessata dalla installazione dei pannelli è di 13,6103 ha, le cabine occupano 994,09 mq. Il percorso del cavidotto in MT è lungo 8,2 Km. Il progetto si completa con la sottostazione utente e un ulteriore cavidotto in AT di 2,2 km fino alla esistente stazione elettrica e-distribuzione Campo di Carne. Il layout definitivo è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. del 0559642 del 25/06/2021:

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link



<https://regionelazio.box.com/v/VIA-073-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **27,88292 MW** a fronte dei 27,8954 MW richiesti su una superficie recintata di di **30,18 ha** a fronte dei 32,9147 ha originari, saranno installati moduli da 580 Wp invece degli originari 455 Wp. La parte direttamente interessata dalla installazione dei pannelli è di 13,6103 ha, le cabine occupano 994,09 mq. Il percorso del cavidotto in MT è lungo 8,2 Km. Il progetto si completa con la sottostazione utente e un ulteriore cavidotto in AT di 2,2 km fino alla esistente stazione elettrica e-distribuzione Campo di Carne. Il layout definitivo è quello acquisito agli atti del procedimento con prot. n. del 0559642 del 25/06/2021:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;



- adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
 7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
 8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
 9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
 10. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 19 pagine inclusa la copertina.